



Comune di Ravenna

Direttore Generale  
Servizio Risorse Umane e Qualità

## LA DIRIGENTE INFORMA

**Il Comune di Ravenna seleziona personale per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di Insegnanti - Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione** – presso le Scuole dell'Infanzia ed i Nidi d'Infanzia comunali da assegnare all'Area Infanzia, Istruzione e Giovani - Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia e precisamente:

- **N. 4 “Insegnanti di Scuola Materna”**
- **N. 1 “Insegnanti di Asilo Nido”**

**mediante procedura di stabilizzazione** ai sensi dell'art. 3 comma 5 D.L. 44/2023 convertito con legge 74/2023 e s.m.i., secondo le indicazioni applicative dell'allegato 4 quinquies al vigente Regolamento delle Selezioni e nelle previsioni del Piano Triennale dei Fabbisogni 2026/2028 da ultimo aggiornato con deliberazione di G.C. n. 250/122076 del 04/06/2026, esecutiva ai sensi di legge.

La **speciale procedura transitoria di reclutamento** di cui al presente bando:

- **è riservata** a coloro che, in servizio presso il Comune di Ravenna successivamente al 28/08/2015 (data di entrata in vigore della legge n. 124/2015 così come disposto dall'art. 20 co. 1 lett. c) D.Lgs. 75/2017), hanno maturato almeno 36 mesi di servizio anche non continuativi presso il Comune di Ravenna negli otto anni precedenti la scadenza del bando, come di seguito dettagliato;
- **è unica per i due profili professionali interessati ma darà luogo a due distinte graduatorie:** i candidati idonei saranno avviati alle assunzioni secondo l'ordine di merito nel rispetto dei diversi titoli di studio previsti per l'accesso.

### **1. PROFILO PROFESSIONALE**

I vincitori saranno inquadrati rispettivamente nel profilo professionale di:

#### **Insegnante di Scuola Materna:**

CONOSCENZE: approfondite e di tipo specialistico (mono-specialistico).

CRITICITÀ OPERATIVE: di media complessità con significativa ampiezza di possibili soluzioni.

COMPLESSO RELAZIONALE: relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative esterne alla U.O. di appartenenza, relazioni organizzative esterne, con altre istituzioni, anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta anche a tipologia complessa e negoziale.

RESPONSABILITÀ: riferita alla corretta esecuzione del proprio lavoro e all'eventuale coordinamento, anche mediante prescrizioni operative, del lavoro di altri addetti.

AUTONOMIA OPERATIVA: grado di iniziativa secondo le istruzioni di massima, norme e procedure vevoli nell'ambito della propria sfera di attività.

CONTENUTI: svolge attività di insegnamento nelle scuole materne.

Cura e collabora all'educazione ed alla formazione intellettuale, cognitiva e civico sociale del bambino di età compresa tra i 3 e i 6 anni tramite un'idonea azione pedagogico-didattica. Tiene i rapporti con i genitori e con gli organismi di gestione sociale.

#### **Insegnante di Asilo Nido:**

CONOSCENZE: approfondite e di tipo specialistico (mono-specialistico).

CRITICITÀ OPERATIVE: di media complessità con significativa ampiezza di possibili soluzioni.

COMPLESSO RELAZIONALE: relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative esterne alla U.O. di appartenenza, relazioni organizzative esterne, con altre istituzioni, anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta anche a tipologia complessa e negoziale.

RESPONSABILITÀ: riferita alla corretta esecuzione del proprio lavoro e all'eventuale coordinamento, anche mediante prescrizioni operative, del lavoro di altri addetti.

AUTONOMIA OPERATIVA: grado di iniziativa secondo le istruzioni di massima, norme e procedure vevoli nell'ambito della propria sfera di attività.

CONTENUTI: svolge attività socio-educative per la prima infanzia.

Cura e favorisce tramite opportuni interventi pedagogico-didattici, lo sviluppo socio affettivo e cognitivo in bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. Integra l'opera educativa svolta dalla famiglia. Tiene i rapporti con gli organismi di gestione sociale.

In entrambi i casi, le mansioni specifiche sono assegnate dai Responsabili di Unità organizzativa nelle quali il lavoratore presta servizio.

## **2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA RISERVATA**

### **A) TITOLO DI SERVIZIO**

Possono partecipare alla selezione riservata i candidati che, in servizio presso il Comune di Ravenna successivamente al 28/08/2015, abbiano maturato almeno tre anni di servizio anche non continuativi con rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato presso il Comune di Ravenna, nel periodo dal 30/06/2018 alla data di scadenza della presente selezione (29/06/2026).

Sono esclusi dalla procedura riservata i soggetti che all'avvio della procedura di assunzione, ossia alla data di approvazione dell'avviso di selezione, risultano già in ruolo presso altre Amministrazioni Pubbliche con la medesima professionalità dei posti da ricoprire (Insegnante di Scuola Materna o Insegnante di Asilo Nido in relazione al requisito di partecipazione relativo al titolo di studio), nonché i soggetti che, avendo partecipato a precedenti procedure di stabilizzazione del Comune di Ravenna, hanno rinunciato all'assunzione proposta. **Tali requisiti devono permanere anche alla data dell'assunzione di ruolo presso il Comune di Ravenna.**

Per la maturazione del requisito di partecipazione è utile esclusivamente:

- *il servizio maturato con rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, con esclusione dei periodi maturati in virtù di contratti stipulati ai sensi degli articoli 90 e 110 del D. Lgs.vo 267/2000. Non è servizio utile il periodo di lavoro prestato con tipologie contrattuali diverse dal lavoro subordinato a termine, quali ad esempio rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro interinale o lavoro prestato con rapporto attivo presso altri datori di lavoro in servizi comunali esternalizzati.*
- *il servizio maturato nelle categorie/aree e nei profili professionali equivalenti per ambito di attività ai posti di organico oggetto del percorso di stabilizzazione.*

Ai fini del triennio utile per l'accesso alle procedure di stabilizzazione, all'esperienza maturata nello specifico profilo professionale da ricoprire si somma anche l'anzianità di servizio maturata in categorie/aree o profili professionali equivalenti per ambito di attività alla professionalità da assumere, secondo lo schema seguente:

AMBITO DI ATTIVITÀ SCOLASTICO – PROFILI PROFESSIONALI EQUIVALENTI:

Insegnante di Asilo Nido	L'attività si considera equivalente sia se prestata con inquadramento nella previgente Categoria C sia con inquadramento nell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione secondo l'ordinamento professionale attualmente vigente
Insegnante di Scuola Materna	
Istruttore Direttivo Pedagogico	Cat D/Area dei Funzionari
Coordinatore Pedagogico	Cat D/Area dei Funzionari

- *il servizio prestato presso l'Amministrazione Comunale di Ravenna; non si tiene conto di eventuali periodi di servizio maturati presso Amministrazioni diverse o presso datori di lavoro privati, anche se svolto in servizi comunali esternalizzati.*

Il servizio subordinato maturato presso il Comune di Ravenna è utile anche se l'assunzione è avvenuta mediante utilizzo di graduatoria di altro Ente Pubblico ai sensi dell'art. 26 del vigente Regolamento delle Selezioni.

Computo del triennio di servizio utile per la partecipazione alla procedura di stabilizzazione:

- si fa riferimento al termine iniziale e finale del/i contratto/i utile/i, e dunque alla durata contrattuale del rapporto di lavoro senza detrarre eventuali assenze intercorse; con particolare riferimento al caso delle

dimissioni e dei contratti stipulati per ragioni di carattere sostitutivo il termine finale di durata del contratto è quello effettivo ossia l'ultimo giorno lavorato;

- i singoli contratti si computano a giorni avendo riguardo all'anno commerciale di 360 giorni e ai seguenti criteri di arrotondamento: ogni 360 giorni si computa un anno e per i residui ogni 30 giorni si computa un mese, ogni ulteriore frazione pari o superiore a 16 giorni si computa un mese.

Eventuali periodi prestati con rapporti di lavoro a tempo parziale orizzontale, verticale o misto vengono computati per intero, applicando la valutazione dell'anzianità di servizio secondo la normativa previdenziale.

## **B) VALUTAZIONE POSITIVA**

In attuazione dell'art. 3 co. 5 D.L. 44/2023, che subordina la stabilizzazione all'esito della valutazione positiva dell'attività svolta, ai fini della partecipazione è richiesto il seguente requisito: aver conseguito, nel medesimo periodo di otto anni considerato per la maturazione del triennio di servizio utile ai fini della partecipazione, almeno due valutazioni della prestazione lavorativa con punteggio pari o superiore a 60/100, secondo l'attuale S.MI.VA.P. approvato con Deliberazione di G.C. n. 40957/122 del 04/04/2013 e s.m.i..

Stante le tempistiche del presente avviso di selezione, il requisito è pertanto da intendersi riferito alle valutazioni conseguite a partire dall'a.s. 2018/2019.

## **C) TITOLO DI STUDIO:**

### **PROFESSIONALITÀ DI INSEGNANTE DI SCUOLA MATERNA**

In relazione alla normativa statale attualmente vigente (art. 3 comma 2 della legge 341/90, art. 6 del D.L. 137/2008 convertito in Legge 169/2008, D.M. 249/2010, Decreto Interministeriale 10 marzo 1997 e Circolare Ministeriale n. 434 del 15 luglio 1997), per l'accesso al profilo professionale di Insegnante di Scuola Materna è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Diploma di laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria – indirizzo per la formazione degli insegnanti della Scuola Materna (titolo abilitante all'insegnamento ai sensi dell'art. 6 del D.L. 137/2008 convertito in Legge 169/2008);
- Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria – classe LM 85 bis (titolo abilitante ai sensi dell'art. 6 del D.M. 249/2010)
- diploma di Scuola Magistrale conseguito al termine di un corso di studi ordinario triennale purchè iniziato entro l'a.s. 1997/98 o comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002;
- diploma di Maturità Magistrale conseguito al termine di un corso di studi ordinario quadriennale purchè iniziato entro l'a.s. 1997/98 o comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002;
- diploma rilasciato al termine di un corso di studi sperimentale quinquennale di Scuola Magistrale o di Istituto Magistrale, purchè iniziato entro l'a.s. 1997/98 o comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002.

### **PROFESSIONALITÀ DI INSEGNANTE DI ASILO NIDO**

In relazione alla normativa statale e regionale attualmente vigente (combinato disposto dell'art. 14 comma 3 D. Lgs. 65/2017 e s.m.i. , dell'art. 1.8 Allegato A Delibera della Giunta Regionale n. 1564 del 16/10/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016", dell'art. 1.8 – ultimo periodo della Delibera del Consiglio Regionale n. 85 del 25/07/2012 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione"), per l'accesso al profilo professionale di Insegnante di Asilo Nido è richiesto il possesso di:

#### **Uno tra i seguenti titoli di studio universitari:**

- Laurea triennale di cui al D.M. 270/2004 appartenente alla classe L-19 - Scienze dell'Educazione e della Formazione a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia secondo le indicazioni e i termini applicativi di cui all'art. 14 comma 3 D. Lgs 65/2017 e del DM 378/2018;
- Laurea Magistrale di cui al D.M. 270/2004 appartenente alla classe LM-85bis – Scienze della Formazione Primaria quinquennale a ciclo unico, integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari secondo le indicazioni e i termini applicativi di cui all'art. 14 comma 3 D. Lgs 65/2017 e del DM 378/2018.

È ammessa la partecipazione anche con la predetta Laurea della classe L-19 non ad indirizzo specifico oppure con la predetta Laurea Magistrale della classe LM-85 bis non integrata, purchè l'immatricolazione sia avvenuta entro l'anno accademico 2018/2019.

#### **Oppure uno tra i seguenti titoli di studio universitari, purché conseguito entro il 31/05/2017:**

- Laurea triennale di cui al D.M. 509/99 appartenente alla classe 18 - Scienze dell'educazione e della formazione, in relazione al meccanismo di equiparazione di cui al D.I. 9 luglio 2009;

- Diploma di Scuola Diretta a Fini Speciali, istituito ai sensi del DPR 162/1982, di durata triennale, o Diploma Universitario, istituito ai sensi della legge 341/90, della medesima durata, equiparato alle Lauree della classe 18 del D.M. 509/1999 o alla classe L-19 del D.M. 270/2004, in relazione al meccanismo di equiparazione stabilito dal D.I. 11 novembre 2011 integrato dal D.M. 08/01/2013.
- Laurea Magistrale di cui al D.M. 270/2004 appartenente ad una delle seguenti classi:
  - LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
  - LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
  - LM-85 - Scienze pedagogiche
  - LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
- Laurea Specialistica di cui al D.M. 509/99 appartenente ad una delle seguenti classi, equiparate alle Lauree Magistrali di cui al punto precedente ai sensi del D.I. 9 luglio 2009:
  - 56/S - Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
  - 65/S - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
  - 87/S - Scienze pedagogiche
- Diploma di Laurea di cui all'ordinamento universitario previgente al D.M. 509/99 (cosiddetto "vecchio ordinamento"), in relazione al meccanismo di equiparazione di cui al D.I. 9 luglio 2009, in:
  - Pedagogia
  - Scienze dell'Educazione
  - Scienze della Formazione Primaria

**Oppure uno dei seguenti Diplomi di Scuola Media Superiore purché conseguito entro il 31 agosto 2015:**

- Maturità magistrale;
- Maturità rilasciata dal liceo socio-psico-pedagogico;
- Maturità rilasciata dal liceo delle scienze umane;
- Maturità in scienze sociali;
- Maturità rilasciata dal liceo delle scienze della formazione;
- Abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
- Dirigente di comunità;
- Tecnico dei servizi sociali e Assistente di comunità infantile;
- Operatore servizi sociali e Assistente per l'infanzia.

**D) ULTERIORI REQUISITI**

La stabilizzazione del personale precario avviene nel rispetto dei requisiti di ammissione previsti per l'accesso dall'esterno ai sensi del Regolamento delle Selezioni vigente al momento dell'indizione della selezione e precisamente:

- requisito di cittadinanza secondo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento Comunale delle Selezioni;
- età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo di età previsto dalle vigenti disposizioni per il collocamento a riposo negli Enti Locali;
- idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione sottopone a visita medica di idoneità i vincitori, in base alla normativa vigente.

L'idoneità è valutata anche in riferimento al rischio lavorativo di cui al documento redatto dal Comune di Ravenna ai sensi del D.Lgs.vo 81/08, per la mansione n. 16 di "Insegnante di Scuola Materna"/mansione n. 17 di "Insegnante di Asilo Nido", se necessario in relazione al protocollo sanitario vigente al momento dell'assunzione.

Ai sensi dell'art.1 della Legge n.120 del 28/03/91, la condizione di privo di vista, (cieco totale, cieco parziale, ipovedente grave), in relazione all'esigenza di assicurare l'adempimento dei compiti di servizio, delle funzioni e mansioni connesse al posto da ricoprire e quindi l'efficienza dell'azione amministrativa, comporta inidoneità fisica e conseguentemente la non ammissibilità alla selezione stessa;

L'accertamento della mancanza dell'idoneità fisica prescritta per l'ammissione alla selezione tale da comportare l'inabilità permanente a qualsiasi proficuo lavoro comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro anche se l'accertamento è effettuato in corso di rapporto di lavoro.

- condizione di disabile ai sensi dell'art.1 della legge n.68/99:

I candidati in condizione di disabilità ai sensi dell'art. 1 della legge 68/99 possono partecipare alla selezione, ma l'Amministrazione comunale si riserva di sottoporre i candidati ad opportuna visita medica preventiva di idoneità per verificare che il possesso dell'handicap non sia di impedimento all'effettivo svolgimento delle mansioni riconducibili all'attività di Insegnante di Scuola Materna o di Insegnante di Asilo Nido o di pregiudizio agli utenti anche al fine di valutare che lo svolgimento dell'attività lavorativa presso le Scuole Materne / Nidi d'Infanzia da parte del disabile possa concretamente attuarsi senza pregiudizio delle condizioni organizzative del servizio o comunque con modalità organizzative tali da non compromettere il corretto funzionamento e andamento del servizio scolastico.

Sono considerati disabili ai sensi dell'art. 1 della legge 68/99:

- > le persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e i portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità, nonché alle persone nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 giugno 1984, n. 222;
  - > le persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;
  - > le persone non vedenti o sordomute, di cui alla legge 27 maggio 1970 n. 382, e successive modificazioni, e alla legge 26 maggio 1970 n. 381 e successive modificazioni;
  - > le persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con D.P.R. 915/78, e successive modificazioni.
- godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o provenienza, secondo le vigenti disposizioni di legge.
  - posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva.
  - iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza, secondo le vigenti disposizioni di legge.
  - non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3; in quest'ultimo caso qualora il candidato sia stato oggetto di un provvedimento di decadenza da un pubblico impiego ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ("quando sia accertato che l'impiego fu conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile") l'Amministrazione valuterà discrezionalmente tale provvedimento, tenendo conto dei relativi presupposti e della motivazione ai fini della decisione circa l'ammissione al concorso, secondo le indicazioni di cui alla sentenza 11-27 luglio 2007 n. 329 della Corte Costituzionale.
  - non avere riportato condanne penali che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni.

**Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti alla data del 29 giugno 2026 e all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.**

### **3. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE**

La partecipazione alla selezione è a domanda: il Comune di Ravenna, sulla base dei dati risultanti d'ufficio relativi al servizio prestato e al titolo di studio posseduto, invia agli interessati apposita comunicazione debitamente protocollata di avvio della selezione allegando il modulo di domanda da utilizzare per candidarsi ad una o entrambe le posizioni.

La partecipazione alla selezione avviene mediante invio del modulo di domanda sottoscritto e accompagnato dalla fotocopia non autenticata di un valido documento di riconoscimento, all'indirizzo **personale.comune.ravenna@legalmail.it**

**La modalità di iscrizione sopra indicata è tassativa. Saranno esclusi i candidati le cui domande perverranno con modalità diverse da quelle sopraindicate.**

### **4. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

L'iscrizione tramite posta elettronica come precedentemente indicato deve avvenire **entro e non oltre LUNEDI' 29 GIUGNO 2026.**

**Le modalità ed i termini di iscrizione di cui ai punti 3. e 4. del presente bando sono tassativi.**

**La mancata presentazione della domanda, la presentazione della domanda con modalità diverse da quella sopraindicata o oltre il termine previsto del 29 giugno 2026 comportano esclusione dalla selezione anche se il mancato invio deriva da motivi indipendenti dalla volontà del candidato.**

Tutti i candidati, sulla base dell'iscrizione e delle dichiarazioni sottoscritte, sono ammessi con riserva alla selezione.

## **5. SELEZIONE**

La procedura di stabilizzazione è **per titoli ed esami** e si attua mediante valorizzazione dell'esperienza professionale (valutazione dell'anzianità di servizio congruente e corrispondente/equivalente al ruolo da ricoprire, maturata presso il Comune di Ravenna) e della necessaria qualificazione professionale espressa in termini comparativi tramite specifico colloquio.

Vengono assegnati complessivamente 100 punti suddivisi come segue:

Esperienza/anzianità di servizio	Massimo 50 punti
Colloquio di verifica delle conoscenze tecnico-professionali acquisite	Minimo 17,5/Massimo 25 punti
Colloquio di verifica delle attitudini al ruolo e delle competenze trasversali	Minimo 17,5/Massimo 25 punti

Nel dettaglio:

### **A) MASSIMO 50 PUNTI SONO ASSEGNATI ALL'ESPERIENZA:**

- viene valutato il servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato presso il Comune di Ravenna nel periodo compreso fra il 30/06/2018 e il 29/06/2026 (medesimi otto anni considerati ai fini della partecipazione), maturato nel profilo professionale di Insegnante di Scuola Materna/Maestra Materna o di Insegnante di Asilo Nido/Educatore;
- il servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato presso il Comune di Ravenna anteriormente al 30/06/2018, viene valutato unicamente se maturato nel profilo professionale corrispondente al posto oggetto di candidatura.
- il servizio viene conteggiato a giorni senza detrarre eventuali assenze intercorse; per i contratti con intervenute dimissioni o stipulati per ragioni di carattere sostitutivo, il termine finale di durata è quello effettivo ossia l'ultimo giorno lavorato; il servizio prestato a tempo parziale viene valutato per intero.
- viene equiparato il servizio civile volontario prestato presso il Comune di Ravenna in posizione corrispondente o equivalente per ambito di attività alla professionalità di Insegnante di Scuola Materna o Insegnante di Asilo Nido, da valutarsi analogamente al servizio subordinato;
- tutti i giorni di servizio maturati vengono sommati e sul totale così quantificato i giorni di servizio complessivi vengono valorizzati nel modo seguente:
  - ogni 30 giorni si computa un mese; eventuale frazione residua pari o superiore a 16 giorni viene conteggiata anch'essa come mese;
  - per ogni mese di servizio prestato vengono attribuiti 0,75 punti fino al massimo di 50 punti.

Il punteggio relativo all'anzianità di servizio è attribuito d'ufficio dal Servizio Risorse Umane e Qualità e sarà reso noto a ciascun candidato al termine della procedura selettiva, contestualmente alla pubblicazione della graduatoria definitiva.

### **B) MASSIMO 50 PUNTI SONO ASSEGNATI AL COLLOQUIO SELETTIVO.**

Il colloquio è finalizzato a verificare il possesso di comprovata esperienza tecnica e specifica professionalità in relazione a quanto richiesto per lo svolgimento delle mansioni oggetto del profilo professionale da ricoprire ed è suddiviso in due parti aventi ad oggetto:

- **VERIFICA DELLE CONOSCENZE TECNICO-PROFESSIONALI ACQUISITE.**

A questa parte del colloquio sono assegnati massimo 25 punti ed il colloquio si ritiene superato se il candidato avrà ottenuto in questa parte un punteggio di almeno 17,5/25.

Il colloquio tecnico-professionale, differenziato per la professionalità di Insegnante di Scuola Materna ed Insegnante di Asilo Nido (con conseguente attribuzione, per chi concorre su due profili professionali, di distinti punteggi), ha l'obiettivo di verificare, attraverso approfondimenti di carattere applicativo-esperienziale, risoluzione di problemi operativi e simulazione di casi pratici, le conoscenze tecnico-professionali acquisite sui seguenti argomenti:

**INSEGNANTE DI SCUOLA MATERNA – ARGOMENTI DI COLLOQUIO:**

- Le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 di cui al D.M. n. 334 del 22 novembre 2021;
- Progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del Comune di Ravenna: documento dell'Istituzione Istruzione e Infanzia del Comune di Ravenna, inerente le linee guida ed i riferimenti pedagogici e metodologici della professionalità docente (reperibile sul sito del Comune di Ravenna <https://comune.ravenna.it/altro-contenuto/coordinamento-pedagogico-comunale/> );
- Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuole dell'Infanzia di cui al D.M. n. 221 del 9 dicembre 2025;
- Lineamenti di psicologia dell'età evolutiva con particolare riferimento alle principali teorie dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dei bambini da 3-6 anni.

**INSEGNANTE DI ASILO NIDO – ARGOMENTI DI COLLOQUIO:**

- Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui al D.M. n. 43 del 24 febbraio 2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 704/2019: Accreditoamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. 19/2016;
- Progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del Comune di Ravenna: documento dell'Istituzione Istruzione e Infanzia del Comune di Ravenna, inerente le linee guida ed i riferimenti pedagogici e metodologici della professionalità docente (reperibile sul sito del Comune di Ravenna <https://comune.ravenna.it/altro-contenuto/coordinamento-pedagogico-comunale/> );
- Lineamenti di psicologia dell'età evolutiva con particolare riferimento alle principali teorie dello sviluppo cognitivo affettivo e sociale dei bambini da 0-3 anni.

➤ **VERIFICA DELLE ATTITUDINI AL RUOLO E DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**

A questa parte del colloquio sono assegnati massimo 25 punti ed il colloquio si ritiene superato se il candidato avrà ottenuto in questa parte un punteggio di almeno 17,5/25.

Il colloquio psico-attitudinale ha ad oggetto la valutazione delle seguenti competenze di ruolo e trasversali, comuni per la professionalità di Insegnante di Scuola Materna ed Insegnante di Asilo Nido (con conseguente attribuzione, per chi concorre su due profili professionali, di un unico punteggio):

<b>Efficacia Personale</b>	<p>Intesa come la capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autocontrollo: consapevolezza del proprio stato emotivo, capacità di percepire, riconoscere ed esprimere in modo adeguato al contesto le proprie emozioni. Capacità di gestire e controllare le proprie emozioni e reazioni, di mantenere un atteggiamento sereno ed equilibrato offrendo un contenimento affettivo sicuro e sereno;</li> <li>- Gestione stress: capacità di affrontare situazioni di pressione, cambiamento e complessità relazionale, mantenendo un orientamento alla soluzione dei problemi e alla qualità dell'intervento educativo che richiedono creatività e capacità di riorganizzazione del contesto educativo gestendo efficacemente il carico di lavoro, le priorità e le relazioni con bambini, famiglie e colleghi, nel rispetto degli obiettivi educativi e organizzativi;</li> <li>- Flessibilità: capacità di comprendere e valorizzare i punti di vista differenti, di adattarsi alle nuove situazioni e di cambiare o accettare facilmente i mutamenti dell'organizzazione e del lavoro, al fine di conseguire i risultati attesi o di cogliere nuove opportunità;</li> </ul>
----------------------------	--

<b>Lavorare in team</b>	<p>intesa come la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sentirsi parte dell'Ente, (Servizio, Area), creare spirito di squadra e sviluppare relazioni positive e di supporto, esprimendo anche richieste di aiuto quando necessario;</li> <li>- facilitare il lavoro del team e contribuire all'instaurarsi di un clima positivo, di condivisione e corresponsabilità;</li> <li>- conoscere e condividere attività e obiettivi del gruppo di lavoro riconoscendo e valorizzando il ruolo di tutti i componenti;</li> </ul>
<b>Problem solving</b>	<p>intesa come la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare con chiarezza tutte le parti che compongono un problema e di analizzarne i fattori critici, impatti e rischi;</li> <li>- effettuare correttamente l'analisi e la diagnosi del problema ed elaborare soluzioni realistiche prospettando anche alternative nonché valutare e gestire rapidamente situazioni complesse o non chiare;</li> </ul>
<b>Comunicazione ed ascolto</b>	<p>intesa come la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esprimere ed esporre con chiarezza fatti e concetti rispetto ai diversi interlocutori, curando costantemente il linguaggio ed il riscontro di ciò che si sta dicendo nel rispetto alle finalità della comunicazione: informare ed esporre fatti, raccogliere informazioni, motivare e coinvolgere;</li> <li>- utilizzare con efficacia e comprendere il linguaggio verbale e non verbale (gestualità, tono della voce, postura, etc..) così come la comunicazione scritta e digitale;</li> <li>- negoziare e gestire il conflitto sfruttando i margini di trattativa esistenti per raggiungere un risultato positivo in tutte le situazioni che richiedono un confronto, orientandosi alla soddisfazione degli attori coinvolti;</li> <li>- riconoscere gli interessi dietro le posizioni in modo da superare l'empasse del muro contro muro;</li> <li>- Utilizzare strategie comunicative inclusive e rispettose delle differenze culturali, linguistiche e individuali;</li> <li>- Gestire situazioni di conflitto o criticità attraverso l'ascolto empatico e la comunicazione assertiva;</li> <li>- comunicare con efficacia e sensibilità con bambini, famiglie e colleghi, adattando il linguaggio ai diversi interlocutori, praticando l'ascolto attivo e promuovendo relazioni basate su fiducia, rispetto e collaborazione;</li> </ul>
<b>Orientamento agli utenti/clienti</b>	<p>intesa come la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere con gli utenti/clienti, rapporti positivi, attivando comportamenti volti a rilevare e soddisfare bisogni in coerenza con gli obiettivi dell'Ente e con le finalità del Servizio;</li> <li>- essere proattivi nella lettura delle necessità dei propri utenti/clienti (anche interni) e manifestare costante attenzione al monitoraggio dei livelli di soddisfazione espressi, anticipando le criticità o gestendo i problemi come opportunità di crescita;</li> <li>- costruire alleanze educative e rapporti di collaborazione con i diversi interlocutori, riconoscendo le famiglie come partner attivi e corresponsabili del percorso educativo;</li> </ul>

Questa parte del colloquio si svolge secondo uno schema semi-strutturato con uno scambio verbale e interazione dinamica col candidato che permetta lo svilupparsi di un processo di conoscenza dei principali aspetti attitudinali richiesti, secondo uno stile "informale", consultivo-collaborativo o partecipativo non coincidente con il classico schema della domanda tecnica-risposta specialistica ed è preceduto e supportato dalla somministrazione di test a validazione scientifica, propedeutici e atti a raccogliere elementi psicologici afferenti la sfera professionale per l'accertamento delle competenze psico-attitudinali richieste; tali test non hanno in sé valore selettivo ma servono unicamente a fornire elementi utili alla conduzione di un colloquio il più possibile personalizzato oggettivandone l'esito.

Al termine del percorso valutativo psico-attitudinale, ossia con il colloquio selettivo semi strutturato, verrà attribuito un punteggio complessivo, che tiene conto e integra gli elementi parziali desunti da test e colloquio medesimo, graduato in relazione al livello di capacità/competenza posseduto,

**Il mancato conseguimento del punteggio minimo di 17,5/25 nella parte tecnico-professionale e/o psico-attitudinale del colloquio determina inidoneità ed esclusione dalla graduatoria.**

**Il punteggio relativo al colloquio è attribuito da una Commissione specificamente nominata integrata per la valutazione della parte psico-attitudinale da un esperto in Psicologia del Lavoro.**

### **C) DIARIO DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO**

- **SOMMINISTRAZIONE TEST:** il giorno **MARTEDI' 7 LUGLIO 2026 alle ore 9,30 presso la Sala Consiliare in Residenza Municipale – Piazza del Popolo 1 – Ravenna** i candidati, muniti di valido documento di riconoscimento, sono convocati per la somministrazione di test e strumenti psico-diagnostics propedeutici al colloquio psico-attitudinale.

**La mancata presentazione alla convocazione equivale a rinuncia alle successive fasi selettive, anche in caso di impedimento derivante da causa di forza maggiore.**

- **COLLOQUI:** i candidati, muniti di valido documento di riconoscimento, sono convocati per sostenere il colloquio secondo il calendario definito dalla Commissione in relazione al numero dei partecipanti e che sarà reso noto il giorno di somministrazione dei test (6 luglio 2026). I colloqui si svolgeranno in ogni caso nelle giornate di **LUNEDÌ 13 e MARTEDÌ 14 LUGLIO 2026 presso la Residenza Municipale – Piazza del Popolo 1 – Ravenna.**

**La mancata presentazione alla convocazione secondo il calendario stabilito dalla Commissione equivale a rinuncia alla selezione, anche in caso di impedimento derivante da causa di forza maggiore.**

Ciascun candidato sosterrà la parte di colloquio tecnico-professionale e psico-attitudinale nella medesima giornata in un'unica seduta e in sequenza secondo l'ordine stabilito dalla Commissione.

Nel caso di partecipazione alla selezione per entrambi i ruoli professionali, il candidato sosterrà in sequenza e con un'unica convocazione la parte di colloquio tecnico-professionale per Insegnanti di Scuola Materna, per Insegnante di Asilo Nido e psico-attitudinale.

Gli esiti del colloquio con indicazione della votazione riportata solo per i candidati idonei, sono pubblicati alla pagina della selezione sul Portale del Reclutamento InPA (<https://www.inpa.gov.it>) e sul sito del Comune di Ravenna, al termine di ogni giornata e comunque entro e non oltre le ore 10.00 del giorno lavorativo successivo. Negli esiti pubblicati i candidati saranno identificati unicamente con il numero di protocollo riportato sulla nota del Servizio Risorse Umane e Qualità che comunica l'avvio della selezione (precedente punto 3 "MODALITA' DI PARTECIPAZIONE" – pagina 5).

La medesima pubblicazione è effettuata anche presso il Servizio Risorse Umane e Qualità – Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale - Piazza del Popolo, 1 - Ravenna (Tel. 0544/482496 - 0544/482501 - 0544/482566 - 0544/482500 - 0544/482214).

## **6. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Espletati i colloqui e assegnato il relativo punteggio, la Commissione restituisce gli atti al Servizio Risorse Umane e Qualità per la formulazione delle graduatorie di merito, una per ciascun profilo professionale, determinata dalla **somma dei punteggi attribuiti all'esperienza professionale (massimo 50 punti) al colloquio medesimo (massimo 50 punti di cui almeno 17,5/25 per le conoscenze tecnico-professionali e almeno 17,5/25 per le attitudini al ruolo).**

Il Servizio Risorse Umane e Qualità approva la graduatoria definitiva, una per ciascun profilo professionale (Insegnante di Scuola Materna e Insegnante di Asilo Nido), applicando in caso di pari merito i titoli di preferenza previsti per le procedure concorsuali, nel medesimo ordine:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma. La medesima preferenza si applica ai periodi di servizio civile volontario universale/nazionale, compiuti senza demerito, attestati dai competenti uffici nazionali, regionali o provinciali;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- p) minore età anagrafica.

L'Amministrazione procederà a chiedere ai partecipanti la dichiarazione dei titoli di preferenza solo qualora, nella formulazione della graduatoria, si verificassero situazioni di pari merito; tutti i titoli di preferenza dichiarati a richiesta dell'Amministrazione devono comunque essere posseduti alla data di scadenza del presente bando ossia alla data del 29 giugno 2026.

L'Amministrazione procede inoltre, al momento dell'assunzione, alla verifica del possesso di tutti i requisiti generali e specifici prescritti, che devono permanere fino alla data dell'assunzione. Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti verrà cancellato dalla graduatoria. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Le graduatorie definitive sono pubblicate all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale dell'Ente e sul Portale del Reclutamento INPA; dalla data di tale pubblicazione, che verrà comunicata ai candidati partecipanti tramite mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione, decorre il termine per l'impugnativa.

## **7. VALIDITA' E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in ciascuna graduatoria, nei limiti dei posti messi a selezione. Le graduatorie sono utilizzabili esclusivamente per la copertura dei posti oggetto di stabilizzazione ai sensi dell'art. 3 comma 5 D.L. 44/2023 da effettuarsi entro il 31/12/2026, fatte salve eventuali possibilità di utilizzo oltre tale termine temporale in caso di proroghe legislative.

Le graduatorie potranno inoltre essere utilizzate dal Comune di Ravenna per la copertura di posti che si rendano eventualmente vacanti di pari categoria e profilo, nei limiti comunque della Programmazione Triennale del fabbisogno di personale, dei limiti assunzionali previsti dal quadro normativo di riferimento al momento dell'assunzione e in ogni caso dei termini di validità delle graduatorie sopra precisati.

## **8. ASSUNZIONE**

L'assunzione a tempo indeterminato è sottoposta ad un periodo di prova di 6 (sei) mesi, non prorogabile né rinnovabile secondo le modalità indicate dalla normativa contrattuale vigente che attualmente fa riferimento all'art. 21 del CCNL Funzioni Locali 23/02/2026.

Ai sensi del comma 5-bis dell'art. 35 del D.lgs. n. 165/01 e dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 80/2021 convertito con legge 113/2021, la permanenza minima del personale neo-assunto presso il Comune di Ravenna è di cinque anni: all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro con il Comune di Ravenna il dipendente assume l'obbligo di prestare servizio con vincolo di permanenza di 5 anni presso tale Amministrazione e per la medesima durata la posizione di lavoro occupata è ritenuta infungibile ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D. Lgs. 165/2001.

Per il principio di esclusività del pubblico impiego, di cui all'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001, il rapporto di lavoro pubblico dipendente (ad eccezione del part time con prestazione non superiore al 50% di quella a tempo pieno) è incompatibile con lo svolgimento di altra attività lavorativa autonoma (ad esempio libera professione, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, etc.) o subordinata sia presso privati che altro datore di lavoro pubblico. Sono autorizzabili esclusivamente incarichi occasionali nei limiti e secondo le modalità del vigente Regolamento comunale per gli incarichi esterni.

## **9. INFORMAZIONI GENERALI**

E' assicurata la parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs 198/2006 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.

Il presente bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione alla selezione comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto valgono le norme ordinarie in materia di selezioni pubbliche di cui al Regolamento delle Selezioni.

Per ulteriori informazioni e delucidazioni: Servizio Risorse Umane e Qualità – Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale - Piazza del Popolo, 1 – Tel. 0544/482566 - 0544/482214 - 0544/482500 (e-mail personale@comune.ravenna.it - personale.comune.ravenna@legalmail.it) nei seguenti orari:

**LUNEDÌ – MERCOLEDÌ – VENERDÌ dalle ore 8,30 alle ore 13,00**

**GIOVEDÌ dalle ore 14,30 alle ore 17,30**

## **10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (INFORMATIVA)**

Ai sensi del regolamento UE2016/679 si comunica di seguito l'informativa di cui all'art. 13:

- il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Ravenna con sede in Ravenna piazza del Popolo 1 PEC: comune.ravenna@legalmail.it;
- il responsabile per la protezione dei dati personali per il Comune di Ravenna è LEPIDA S.p.A. - Via della Liberazione 15 – Bologna - Tel. 051/6338800 e-mail: dpo-team@lepida.it;
- il conferimento dei dati personali è facoltativo ma necessario per le finalità sotto indicate. Il mancato conferimento dei dati obbligatori richiesti comporta l'esclusione dalla procedura e/o dai benefici ad essa relativi;
- il trattamento dei dati personali forniti dal candidato, verrà effettuato dal Comune di Ravenna esclusivamente per finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e di interesse pubblico o per gli adempimenti previsti da norme di legge o di regolamento e, in quanto effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali (procedure di reclutamento pubbliche ai sensi di legge), ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE 2016/679, non necessita di consenso. In particolare, il trattamento dei dati risulta necessario per lo svolgimento e per tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente procedura selettiva pubblica. Il trattamento dei suddetti dati è obbligatorio al fine del corretto svolgimento delle procedure selettive e per la gestione dell'eventuale contratto di assunzione. I dati forniti potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici per finalità occupazionali e/o ad altri soggetti esterni per adempimenti connessi alle procedure assuntive. I dati forniti saranno comunicati al Servizio Risorse Umane e Qualità nonché al/i valutatore/i; Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90. Ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.P.R. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. 82/2023, gli obblighi di comunicazione ai controinteressati di cui all'art. 3 comma 1 del DPR 184/2006 e dell'art. 5 comma 5 del

D. Lgs. 33/2013 si intendono assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul Portale INPA da parte dell'Amministrazione cui è indirizzata l'istanza di accesso agli atti e di accesso civico generalizzato.

- il Responsabile del procedimento selettivo è la Dirigente del Servizio Risorse Umane e Qualità del Comune di Ravenna dott.ssa Maria Brandi;
- il trattamento dei suddetti dati personali potrà essere effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici o comunque automatizzati e comprenderà tutte le operazioni o il complesso di operazioni, previste dal Regolamento UE 2016/679, necessarie per le finalità istituzionali sopraindicate;
- l'interessato al trattamento di cui al Regolamento UE 2016/679 ha diritto: di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda; di opporsi al trattamento; di proporre il reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.